

Pescara, pienone alla prima fase della selezione regionale

# Il rock ha molte facce

## Le band si sfidano per Arezzo Wave

PESCARA — La musica giovane ha molte facce, tutte diverse, e proprio la varietà dei generi è stata la caratteristica della selezione regionale per il festival Arezzo Wave, la cui prima serata si è tenuta giovedì a Pescara sul palco del "Kabala", circolo Arci che non è riuscito a contenere tutti coloro che volevano assistere alla kermesse. In un'atmosfera calda, le note positive sono venute dalla qualità dei gruppi ascoltati: quale che fosse il genere prescelto, le cinque band in concorso hanno dato l'anima, scatenando nella gran parte dei casi l'entusiasmo del pubblico. La sala era piena di musicisti ed anche di gestori di locali simili, segno che queste iniziative suscitano molto interesse sia nel popolo della notte che tra gli addetti ai lavori.

Agua Calientes e Acua sorprese della serata al Kabala

## Il meglio vien dalla montagna

### LE PAgELLE

**AGUA CALIENTES** — Da Popoli arrivano Vincenzo De Sanctis, voce e chitarra; Fabrizio Tronca, basso; Germano Antonucci, tastiere; Paolo Villa, batteria; Vincenzo Salce, sax; Franco Cafarelli, tromba e Gianluca Bucciarelli, percussioni. Reggae, funk, ska e vestiti variopinti per questa band che ha vinto all'applausometro del pubblico del Ka-

bala. In rilievo le tastiere e la grande prestazione della sezione fiati che suona, balla e canta creando un'allegria contagiosa. Molta spettacolarità, una buona tecnica individuale e la gioia di trovarsi su un palco di fronte a tanta gente.

Voto: 8.

## Io scommetto su....

# Agua Calientes

Girovagando per internet, è più specificamente, andando a curiosare nei link presenti sull'unico sito ska-orientato italiano (skabadij naturalmente) ho trovato dei collegamenti a gruppi in levare italiani con relativo indirizzo e-mail per un facile e veloce contatto. Solita trafila con presentazione mia e di VIDA e richiesta di materiale sonoro su cui lavorare. Risultato di questa mia ricerca alcune e-mail di risposta e una demo tape degli **Agua Calientes** con relativa bio e foto che penso potrete vedere appena sotto il titolo (gruppi ska italiani perché non mi mandate qualcosa da recensire???)

È come premio per essere stati i primi a spedire qualcosa e anche per farmi perdonare da Fabrizio Tronca per tutto il tempo che gli ho fatto aspettare, ecco a voi gli **Agua Calientes**.....

Partiamo quindi dalla biografia di questo gruppo, l'idea di base avuta da Vincenzo De Sanctis nel 1994 fu quella di riunire soul, reggae e afro con lo ska a dare un tocco di velocità, l'incontro con Germano Antonucci ed i successivi inserimenti di Fabrizio Tronca, Danila Giunta, Vincenzo Salce, Franco Cafarelli, Michele Ciamponi e Gianluca Bucciarelli portano il gruppo ad un proprio stile musicale, che come compare sulla copertina del demo si può sintetizzare in "Ska, Reggae & Soul". Fatto il gruppo cominciano i concerti e le partecipazioni a vari concorsi in terra d'Abruzzo, con risultati sempre più che lusinghieri. Dal palco passano nel 1995 alla sala d'incisione, "Gasp" è il loro primo demo contenente due sole canzoni, seguito da un lavoro più corposo già nel '96 ("FlockHaus", dieci pezzi di cui vi parlerò in seguito) e da un altro demo chiamato "Surfin' Ska" che dovrebbe presto uscire anche come maxi-single cd su tutto il territorio nazionale.

- Vincenzo De Sanctis: chitarra, voce & armonica
- Danila Giunta: voce & cori
- Fabrizio Tronca: basso & cori
- Germano Antonucci: organo & tastiere
- Michele Ciamponi: batteria
- Vincenzo Salce: sax tenore
- Franco Cafarelli: tromba
- Gianluca Bucciarelli: percussioni

Apriamo quindi le danze:

il demo si presenta molto bene, copertina in computer grafica con doppio risvolto interno che riporta tutte le informazioni riguardanti il prodotto, manca solo il marchio S.I.A.E. e potrebbe essere facilmente scambiata per una qualsiasi cassetta che si può trovare nei negozi di dischi.

La parte musicale inizia con l'intro chiamata "Ventidue soli" in cui vengono riassunti i temi principali dei testi degli Agua Calientes in chiave quasi recitata su di una percussione molto etnica, la seconda canzone "Viale per mar" è uno ska cantato sia in spagnolo che in inglese da Vincenzo De Sanctis, niente per cui grida- re al miracolo comunque uno ska veloce che mette voglia di ballare. Rallentiamo il ritmo e ci troviamo a ballare un lover-reggae intitolato "Palms" in cui il duettare tra voce maschile e femminile mi fa apprezzare la voce calda di Danila Giunta, seguito subito dopo da "Come on man", un'altra reggae song con sax e tromba a creare un'atmosfera malinconica molto adatta al testo che parla di come siano difficili i passaggi che un uomo deve attraversare durante la propria vita. Partenza soul che si tramuta in ska per "Never", anche qui Vincenzo e Danila duettano su uno ska inframmezzato da assoli di armonica, la voce femminile sale via via più in alto ed anche qui Danila dimostra di saperci fare, bella canzone grazie a voce ed armonica. Con "Dangerous game" torniamo al reggae impreziosito da una bella trama di basso, mentre in "Moonbeam" dopo un inizio di sax che non mi convince molto tutto si trasforma grazie ad un organo che tesse atmosfere Soul mentre fiati e percussioni battono strade più vicine al ritmo in levare. Debbamente Soul in "Little Lies", bella canzone che ben si adatta alla voce di Vincenzo con tromba e sax



# No Playback, il vincitore è il rock

IL MESSAGGERO  
DOMENICA  
7 LUGLIO 1996



A sinistra gli Agua Calientes. No Playback, il vincitore è il rock. In alto: il gruppo giovanissimi Jimmy Flock.

L'AQUILA - Gli "Agua Calientes" e i "Khany Sjoji", sono i gruppi che hanno vinto la fase provinciale di "No Playback", la manifestazione organizzata dall'Arci e Anagrafia De Amicis. Se per il gruppo aquilano, composto da Piergianni Battibocca (basso), Claudio Turco (batteria), Gianfranco e Piergiorgio D'Alò (chitarra), il passaggio alla fase regionale era prevedibile grazie all'esperienza e alla loro presenza scintilla per gli "Agua Calientes", è stata una piacevole sorpresa. Quest'ultimi hanno mostrato un repertorio molto valido e un ottimo affiatamento. Poi, grazie alla tromba di Franco Cafarelli ed al sax di Vincenzo Salce, che hanno ben supportato Danila Giunta (vo-

IL CENTRO  
31 ottobre 1998

## Giulianova Gli Statuto stasera in concerto all'Indhastria

GIULIANOVA — Prosegue la programmazione autunnale dell'Indhastria, il disco-club situato sulla statale 16 al confine tra Giulianova e Tortoreto. Stasera tocca ai torinesi Statuto cui faranno da supporter i popolesi Agua Calientes, in procinto di pubblicare il loro Cd d'esordio con la Toast records. Il concerto inizia alle ore 23, l'ingresso con drink card costa 15 mila lire.

Gli Statuto nascono nel 1983 a Torino quale espressione musicale dei mods della città che ora come allora si trovano in piazza Statuto, da qui il nome del gruppo. Dopo aver suonato nel circuito "sotterraneo" della penisola, nel 1988 pubblicano il primo album "Vacanze"; l'anno successivo è il turno del mini-album "Senza di lei". Dopo la pubblicazione di vari singoli, nel 1997 esce "Tempi moderni", mentre nell'estate appena trascorsa furoreggia il brano "Un posto al sole" che dà anche il nome al tour.

ad alti livelli, seguita da "Lula" altro bel Soul con venature Etno in cui gli assoli di tromba gareggiano con le percussioni. L'etno-reggae di "Baby" chiude degnamente questa demo con un mix di lingue formato da inglese, francese ed un idioma africano chiamato Wolof (almeno così c'è scritto sul foglio che mi hanno mandato), ed anche in questo brano la voce di Danila mette i brividi. Una nota a parte la meritano i testi, tutti scritti da Artemio Laratta parlano di amori complicati, di pazzia e di come la società moderna tenda a livellare tutti verso il basso della mediocrità, testi con un contenuto che nascosti sotto l'inglese, il francese, lo spagnolo o il Wolof non possono essere (secondo me) pienamente apprezzati. Forse essendo i testi molto intimisti l'autore non ha voluto rendercene partecipi tramite una canzone in lingua italiana, oppure il melting-pot delle varie musiche, culture, lingue e tradizioni non contempla la partecipazione della nostra penisola? A detta di chi mi ha inviato questa cassetta "Flock Haus" non è né il più recente né il migliore della loro produzione, comunque le idee ci sono, la tecnica ha solo bisogno di essere un po' affinata e per il resto continuate pure su questa strada.

Consiglio per i naviganti: ecco gli indirizzi internet a cui dovete collegarvi per sapere qualcosa di più sugli **Agua Calientes**: <http://www.geocities.com/sunsetstrip/palms/7497> [troncax@aquila.inf.it](mailto:troncax@aquila.inf.it) oppure se non avete voglia di digitare il tutto potete sempre accedervi tramite l'indirizzo [www.skabadij.eu](http://www.skabadij.eu)

VIDA di MASSIMO BORASO